

Lo avete provato sino allo spasimo

Lo avete provato sino allo spasimo, mettendolo moralmente in croce e privandolo dei più elementari Diritti Umani Avete avuto terrore del Cielo, ma non vi siete ravveduti, ed insieme ai maledetti da Dio avete nascosto le vostre tendenziose e blasfeme intenzioni, ma Egli ha la Sua Pazienza e con questa virtù si è reso forte dinanzi alle vostre maligne debolezze. Il Cielo lo ha corroborato di vitalità e se anche il veleno è nel suo corpo, la sua vita rimane immortale sino a quando non avrete capito che Egli è nel mondo e non del mondo. La vostra ipocrita e fallace boria rivestita da lugubri tessuti ortodossi vi ha resi folli, ciechi e sordi sino al punto di dimenticare che Dio può vivere in un uomo e tramite di esso, parlare ed agire, ed avere nello stesso tempo il destino dell'Umanità nelle sue mani. Avete creduto di essere Forti solo perché vi credete potenti, quando in realtà non lo siete. Avete creduto di poter sconfiggere la Luce, mentre sapevate di essere tenebre e dalla Luce essere sconfitti. Ossami di morte e sepolcri imbiancati, dediti al male e alla perversità! Rei di avere ancora una volta attentato a un Figlio di Dio. Volete la Pace? Vi sarà negata. Volete rivivere? Rimarrete morti per sempre nell'atrio dove la tormenta, il buio e la caligine vi saranno compagni per l'eternità. Colui che brandisce la Lucente spada della Giustizia vi colpirà inesorabilmente e dinanzi a Lui piegherete le vostre ginocchia, gemendo e gridando il perdono che non vi sarà mai dato. Ricordate quello che qui ho scritto, perché un giorno non lontano ve lo sentirete ripetere in un anfiteatro dove tutti vi troverete per essere Giudicati. L'immortalità è prerogativa di coloro che sanno di essere quelli che sono, Figli dell'Altissimo e Reggitori dei destini dei Mondi. Non avete voluto credere e la colpa ricadrà su di voi, esseri degeneri e fautori di delitti contro di Dio e contro gli uomini. È prossimo il tempo che convoglierà sulla terra un'inflessibile Giustizia capace di fiaccare i vostri orgogli e le vostre presunzioni e di incatenare per sempre la forza maligna che vi anima. A colui che avete perseguitato, deriso, vituperato e posto in tribolazione, darò il privilegio di pronunciare la vostra condanna di morte seconda, con ugual misura delle pene che gli avete inflitto con cinismo e con durezza di cuore. Non un solo ramo del vostro albero rimarrà verde, affinché non abbia a fruttificare. La maledizione sarà il vostro giaciglio e la morte la vostra speranza. Questo vi dice colui che è l'uno e l'altro in una medesima cosa, mutante nel tempo ed eterno nello spirito per diritto e per dovere di una Legge che sovrasta il tutto e che è tutto nel medesimo tempo.

Adoniesis Valverde, 16 Marzo 1979 ore 15,15

A Chi ho recato disturbo?

A chi? Se non a coloro che hanno solo il desiderio di pascere il male e quant'altro da esso nasce ed avvelena la Vita? Si sono rivoltati contro di me come degli aguzzini avvelenati di odio e di vendetta e con la sola pretesa di impedirmi di fare del bene e di portare nel cuore degli uomini un soffio di speranza, un anelito di Giustizia e di Pace. Il dragone, questa bestia maledetta che fermenta morte e distruzione, si è sentito ferito ed ha reagito contro la voce dell'Amore, si è scagliato contro la Forza del Bene e della Pace. Questa putrida e sanguinaria bestia che si alimenta di morte, di disperazione, di fame, di violenza e di guerra, è stata sconvolta dall'avviso della Potenza di Dio ed ha ruggito di ferocia sprizzando veleno di morte. Ma la bestia non sa che la lancia dell'Arcangelo della Giustizia è già pronta per essere conficcata nel suo putrido e viscido cuore. Non sa che la sua fine è segnata assieme a tutti coloro che l'hanno servita divorando il sangue dei pacifici, uccidendo chi per Amore al Prossimo suo ha gridato: "Pace, pace, pace".

Eugenio Siragusa 18 Marzo 1979 ore 21,30

Ai congiurati

Quale tipo di morte volevate, quella fisica o quella morale? Noi vi diciamo che non avrete né l'una né l'altra perché né l'una né l'altra può sconfiggere i Figli di Dio. Lo potete torturare, ma non vincere e questo è bene che lo sappiate affinché vi rendiate conto che nulla potete contro la Volontà di Dio. Noi abbiamo il dovere di dirvi ciò perché nella storia futura si dirà anche di voi, esseri malvagi, ma soprattutto si parlerà del Giusto, di Colui che ha dovuto subire le vostre violenze, i vostri tradimenti e le vostre accuse. Noi abbiamo scritto i vostri nomi della vostra progenie nel libro delle maledizioni e questo ve lo diciamo affinché nel giorno del Giudizio possiate ricordarvelo. Piangerete e gemerete, e per ogni lacrima del Giusto, una lacrima di sangue vi sarà tolta sino a seccarvi come entità senza vita e senza linfa d'Amore. Cosa volevate raggiungere, figli di Satana, cosa? Sconoscevatene forse che i Messaggeri di Dio sono liberi? Ignoravate forse che non temono gli affanni che procurate loro? Se lo ignoravate, ora non lo potete più e vi sarà domandato conto di quanto avete fatto e di quanto vi proponete di fare. Il Potere dello Spirito Santo è nell'Aura della sua Vita, è nella Luce del suo Spirito; ricordate anche questo, affinché sappiate che la sua Vita è Sacra per Volere e per Potere di Colui che È. Guai a voi, degeneri e maledetti, guai a voi!

Dal Cielo alla Terra 22 Marzo 1979